

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Musei

Catalogo

Luoghi d'arte contemporanea

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

RE

Comune

Luzzara

Indirizzo

Viale Filippini, 35

Denominazione

Centro Culturale Zavattini

Georeferenziazione

44.960478436177745,10.691102743148804,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Comune

Anno di apertura

1978

Classe

Arte

Sottoclasse

Arte contemporanea storica (1900-1950)

Sottoclasse

Arte contemporanea attuale (1950 ad oggi)

Tipologia oggetti

Dipinti

Tipologia oggetti

Fotografie

Tipologia oggetti

Grafica

Tipologia oggetti

Libri

Tipologia oggetti

Cimeli e autografi

Tipologia oggetti

Pittura

Tipologia oggetti

Sculture

ARTISTI

ARTISTI

Artisti

Alberino Carmela detta Carmelina

ARTISTI

Artisti

Ghizzarda Pietro

ARTISTI

Artisti

Pontiroli Enzo

ARTISTI

Artisti	De Angelis Fernando
ARTISTI	
Artisti	Bortolami Mario
ARTISTI	
Artisti	Covili Gino
ARTISTI	
Artisti	Proietti Norberto
ARTISTI	
Artisti	Pieraccini Eugenio
ARTISTI	
Artisti	Rovesti Bruno
ARTISTI	
Artisti	Ceselin Maria Grazia
ARTISTI	
Artisti	Sartori Carlo
ARTISTI	
Artisti	Beltrami Benito
ARTISTI	
Artisti	Rotunno Graziolina
ARTISTI	
Artisti	Bolognesi Ferruccio
ARTISTI	
Artisti	Fereoli Enrico
ARTISTI	
Artisti	Galeotti Francesco
DESCRIZIONE	
DESCRIZIONE	

Descrizione

Fondato nel 1967 in seguito alla realizzazione della prima edizione del Premio ideato da Cesare Zavattini, scrittore giornalista e sceneggiatore nativo di Luzzara, ha sede nell'ex Convento degli Agostiniani presso la Chiesa della Santissima Annunziata in località Villa Superiore. Le opere conservate sono circa 500, di diversi autori italiani e stranieri, e costituiscono un patrimonio unico in Italia dedicato all'arte naïve. Il museo è gestito dalla "Fondazione Un Paese", ente istituito dal Comune di Luzzara nel 2002. Oltre all'attività espositiva è attivo un Laboratorio Didattico e sono conservate opere grafiche, fotografiche e bio-bibliografiche che danno testimonianza della storia dell'arte naïve in Italia e dei progetti fotografici dedicati a Luzzara ("Un paese" - "Un paese vent'anni

dopo" - "Luzzara. Cinquant'anni e più...") e realizzati da Paul Strand, Gianni Berengo Gardin, Cesare Zavattini, Stephen Shore, Marcello Grassi, Fabrizio Orsi e Luciano Ligabue.

Nel museo sono stati raccolti, ordinati ed esposti ogni genere di documenti, che testimoniano l'attività naïves locale, nazionale ed internazionale: quadri, disegni, sculture, incisioni, libri, giornali, riviste, films, fotografie, cataloghi, nastri magnetici, diapositive compongono un unicum tematico riguardante questa poetica artistica del Novecento, all'insegna della genuinità originaria, primitiva e selvaggia del linguaggio artistico, che ha trovato, nelle campagne della "bassa padana" tra Parma e Reggio Emilia, un terreno di crescita particolarmente fertile. Il Premio per le Arti Naïves, fondato nel 1967 da Renato Bolondi, su idea di Cesare Zavattini, aveva cadenza annuale, ed è a carattere nazionale e, sino alla XII edizione, itinerante in regione e in Lombardia; sono istituiti tre premi, la Medaglia del Presidente della Repubblica, la Medaglia d'oro e la Sala omaggio, con i quali sono riconosciute, da una Giuria competente e da un pubblico coinvolto, le peculiarità artistiche dei migliori artisti che operano con stile naïves. Gli artisti in concorso non possono presentare più di tre opere a testa, che sono esposte nella Rassegna e pubblicate in catalogo. Dal 1967 ad oggi hanno vinto artisti come Carmelina Alberino, Ferruccio Bolognesi, Pietro Ghizzardi, Bruno Rovesti, Irene Ivrea, Gino Covili, Mario Bortolami, Francesco Galeotti, Graziolina Rotunno, Elena Guastalla, Maria Andruszkiewicz, Bruno Colibri, Aldo Ordavo, Efisio Cadoni, Lorenzo Lovo, Alceo Poltronieri, Ivonne Melli, Giovanni Lazzarini, Luigi Pillitu, Laura Moruzzi, Albino Menozzi, Giuseppe Boschetti, Francesco Galeotti, Gianfranco Savazzi, Elena Guastalla, Brenno Benatti, Antonio Donati, Ninetto Baracchi, Enrico Fereoli, Adorno Bonciani, Antonio Montanari, Anselma Ferrari, Carlo Soricelli, Giancarlo Ferrari, Anna Antola, Aldo Verzelloni, Francesco Montrucoli, Marco Berlanda, Franca Arleoni, Rosari Lattuca, Alberto Guerzoni, Gianni Franceschini, Clara Salardi, Elio Nava, Franca Pantaleoni, Natale Fornasari, Silvano Peruzzi, Narciso Bononi, Massimo Giovanelli, Maria Rita Brunazzi, Ivo Spaggiari "Pantaleone", Eugenio Floreancig "Eughen", Franca Giovannini e Carlo Moretti. Sempre tramite premio, si sono acquisite opere di Carmelina Alberino, Ferruccio Bolognesi, Enzo Pontiroli, Fernando De Angelis, Norberto Proietti, Eugenio Pieraccini, Maria Grazia Ceselin, Carlo Sartori, Benito Beltrami, Graziolina Rotunno, Antonio Donati, Bruno Bricoli, Annunziata Scipione, Amelia Pardo, Marisa Gramola, Belluzza Vergara, Nino Giovanni Brescia, Ferruccio Carretti, Sergio Subazzoli, Dino Daolio (Duren), Roberto Sguanci, Paolo Bedoni, Mario Bagat, Giovanni Canonica, Mario Ortolani, Salvatore Carmagno, Albino Bertagna, Angelo Galli, Elio Nava, Antonio Capuzzo, Fausto Bianchini, Franca Arleoni, Franco Mora, Cesare Novi, Guido Vedovato, Giovanni Canonica e del Gruppo Itinerante Murales Naïfs. Sono stati, inoltre, donati al museo lavori di Ugo Astarita, Enrico Fereoli, Alceo Poltronieri e Pietro Ghizzardi, nonché un'opera Antonio

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Il quattrocentesco Convento, antica sede degli Agostiniani, venne eretto assieme alla Chiesa annessa per volere di Caterina Pico, figlia del conte Gianfrancesco della Mirandola, andata in sposa a Rodolfo Gonzaga, signore di Luzzara. Col tempo la struttura ha subito consistenti modifiche, che ne hanno cambiato profondamente l'aspetto architettonico, determinate da eventi di diversa natura, tra cui la battaglia del 1702 tra Spagna, Portogallo, Francia e Ducato di Savoia contro l'Austria e un incendio che nel 1918 ne ha danneggiato profondamente la Chiesa. Risale invece al 1824 la trasformazione della destinazione d'uso dell'edificio in Ospedale, per volere di Maria Luigia duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla. Tale destinazione d'uso veniva poi mantenuta anche dai successivi proprietari, i Lodigiani. Donato alle Opere Pie di Luzzara, fu usato come Infermeria e Casa di Riposo sino al 1978, anno in cui fu destinato all'esposizione delle opere vincitrici del Premio Nazionale Arti Naïves "Cesare Zavattini".

SERVIZI

SERVIZI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Book-shop
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Sala per attività didattiche
Accesso portatori di handicap	si
Numeri di telefono	0522 977 612
Sito web	http://www.fondazioneunpaese.org/
Indirizzo email	info@fondazioneunpaese.org

ATTIVITA'

Attività interna	Esposizioni temporanee
Attività interna	Visite guidate
Attività interna	Itinerari didattici
Attività interna	Manifestazioni artistico-culturali

EVENTI E LUOGHI COLLEGATI

Attività Espositiva/ Eventi e luoghi collegati	Premio Nazionale Arti Naif "Cesare Zavattini"
--	---

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Citazione completa

Piraccini O., L'arte dell'invisibile, Bologna, Editrice

	Compositori, 2009.
Citazione completa	Collina C. (a cura di), I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo - 2. ed. aggiornata, Bologna, Clueb, 2008.
Citazione completa	Bonacini E., Reggiano E., Sacconi F., Luzzara: quando il museo diventa centro culturale, "Anagke", n.s., 48, 2006, pp. 129-143.
Citazione completa	Collina C. (a cura di), "I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna: arti del Novecento e dopo", Bologna, Compositori, 2004, pp.56-57
Citazione completa	Trioschi P., Piraccini O., Romanzo popolare: un percorso con l'Arte Naïve; opere dal Museo "Cesare Zavattini" di Luzzara, Comune di Fusignano, Assessorato alla Cultura, Fusignano, Il Granaio, 2002.
Citazione completa	Landi E., Museo Nazionale delle Arts Naïfs "Cesare Zavattini", in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 47, n. 10.
Citazione completa	Dall'Acqua M.(a cura di), Arti Naïves. Museo Nazionale delle Arti Naïves "Cesare Zavattini". Collezione delle opere 1967-1997, Modena, Poligrafico Artioli S.p.a., 1997.
Citazione completa	Premio nazionale arti naïves "Cesare Zavattini" XXVI rassegna, Luzzara, Amministrazione comunale, 1993.